BANCA DI ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

DICHIARAZIONE CONCERNENTE LE POLITICHE DI DOVUTA DILIGENZA IN MERITO AI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI (PAI) DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'

(art. 4 paragrafi 1, 2, 3, 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – per brevità "SFDR" - Sustainable Finance Disclosure Regulation)

Partecipante ai mercati finanziari Cassa di Risparmio di Asti Spa – codice LEI 81560027D07F9BDB8436

Sintesi

La Cassa di Risparmio di Asti Spa (la "Banca") – codice LEI 81560027D07F9BDB8436 –prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità tenuto conto delle dimensioni, della natura e dell'ampiezza dell'attività e tipologia dei prodotti finanziari secondo le disposizioni tempo per tempo vigenti.
La presente dichiarazione è riferita alla Cassa di Risparmio di Asti Spa.

La Banca ha elaborato e mantiene aggiornate le Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, applicabile a tutte le società del Gruppo, al cui interno sono delineati, tra gli altri, i principi adottati dal Gruppo in materia di rischi di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e le misure adottate ai sensi della SFDR.

La presente dichiarazione riporta le valutazioni effettuate dalla Cassa di Risparmio di Asti in ottemperanza all'art. 4 della SFDR successivamente all'entrata in vigore del Regolamento 2019/2088 (in data 10/03/2021) sulla base del contesto di riferimento, sostanzialmente caratterizzato dalla presenza di norme tecniche di regolamentazione (RTS) in via di definizione e di standard metodologici per la valutazione degli aspetti di sostenibilità, la cui applicazione è prevista a partire dal prossimo 01 gennaio 2023.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Le norme tecniche di regolamentazione della SFDR, che alla data di redazione del presente documento sono contenute nella bozza di "Regolamento Delegato della Commissione del 6.4.2022 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio di non arrecare un danno significativo, che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche" (di seguito il Regolamento), richiedono ai partecipanti ai mercati finanziari di pubblicare sui propri siti web un elenco minimo tassativo di indicatori rappresentativi dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (PAI – Principal Adverse Impacts). Per ogni indicatore la richiamata normativa di riferimento definisce in misura puntuale i dati qualitativi e quantitativi da calcolare ed esporre.

La Banca, in ottemperanza alle indicazioni delle Autorità di Vigilanza Europee (ESAs) e della Consob, ha preso visione delle prescrizioni contenute all'interno delle norme tecniche di regolamentazione (RTS) – in corso di approvazione nella loro versione definitiva ed in vigore a far data dal prossimo 01/01/2023 – e sulla scorta delle disposizioni ivi contenute ha selezionato un infoprovider stipulando un accordo per l'acquisizione delle fonti dati necessarie a produrre la rendicontazione periodica a far data dal prossimo 30/06/2023. Alla data di redazione della presente dichiarazione la Banca ha avviato le attività necessarie per la valutazione dei dati acquisiti e la successiva integrazione dei medesimi all'interno delle proprie

procedure e dei propri processi operativi. L'infoprovider sta progressivamente completando il data set degli indicatori previsti dalla normativa.
Ciò rileva anche ai fini della prestazione del servizio di consulenza.

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità

Il servizio di gestione di portafogli prestato dalla Banca nei confronti della propria clientela, al fine di offrire la più ampia diversificazione su strumenti finanziari per ciascuna linea di gestione, prevede l'investimento esclusivamente su organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) o di titoli di debito. Non sono allo stato attuale disponibili linee di gestione che investono in prodotti diversi da OICR ed ETF.

L'accessibilità ai dati utili per individuare e quantificare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento è, in questo contesto, essenzialmente condizionata dai seguenti fattori:
(i) disponibilità delle informazioni di base relative agli emittenti;
(ii) grado di copertura di tali informazioni rispetto al portafoglio di ciascun OICR detenuto;
(iii) disponibilità di fornitori di dati che acquisiscano, elaborino e standardizzino le informazioni mettendo a disposizione della Banca indicatori utilizzabili per la misurazione dei PAI;
(iv) il consolidamento della normativa nazionale e internazionale attualmente in fase di elaborazione;
(v) il consolidamento di prassi di mercato per la fornitura e la rappresentazione dei dati.

In ragione di quanto precede, la Banca sta proseguendo l'attività di reperimento, selezione, organizzazione delle informazioni relative alla sostenibilità e ai PAI così da disporre di una rappresentazione esaustiva dei portafogli gestiti e degli OICR oggetto del servizio di consulenza e conseguentemente elaborare una robusta metodologia di valutazione.

Sulla base di tali evidenze, la Banca si impegna a verificare l'effettiva incidenza di ognuno degli indicatori nel servizio di gestione patrimoniale al fine di determinare quali siano gli effetti avversi sulla sostenibilità, dove l'azione del gestore possa avere una maggiore efficacia, in relazione alle modalità di prestazione del servizio, e, di conseguenza, determinare le relative priorità di intervento.

Politiche di impegno

La Banca ha convenuto di non adottare allo stato una Politica di impegno ai sensi dell'art. 3 octies della direttiva 2007/36/CE, ove applicabile, sulla scorta dei seguenti fattori:

- mancata assunzione, alla data di redazione della presente dichiarazione, di posizioni in emittenti con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato comunitario (ciò in ragione del fatto che il servizio di gestione di portafoglio è prestato per il tramite di operazioni aventi ad oggetto essenzialmente quote di OICR e SICAV e non in azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea);

- previsione di norme contrattuali sottoscritte dalla clientela per l'attivazione del servizio di Gestione Patrimoniale secondo le quali il diritto di voto inerente agli strumenti finanziari depositati non viene esercitato dalla Banca, salvo il caso in cui il cliente conferisca delega a quest'ultima, secondo i limiti e le modalità previsti dalla vigente normativa di riferimento;

- inclusione nei portafogli delle linee di gestione attualmente proposte alla clientela delle sole quote ed azioni emesse da OICR o di titoli di debito.

Riferimenti alle norme internazionali

La Banca non è attualmente aderente a standard internazionali in materia di due diligence e di reportistica internazionale; tuttavia, essa si ispira ai princìpi emanati da organizzazioni nazionali e internazionali di riferimento, tra cui l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i Sustainable Development Goals – SDGs – alcuni dei quali guidano lo sviluppo del Piano di Sostenibilità di Gruppo.

Raffronto storico

Non disponibile alla data di redazione del documento.